COMUNE DI LASCARI

Prov di Palermo

P R O P O S T A D I D E L I B E R A Z I O N E
A L C O N S I G L I O C O M U N A L E
N._____DEL_____

PRESENTATA dall'Ufficio FINANZIARIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015 – 2017 E DEL BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D. LGS. 118/2011 CON FUNZIONE CONOSCITIVA.

Lascari, 27/11/2015

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Considerato che, dall'1 gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giuno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

Richiamato l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato, ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1° gennaio 2015 gli Enti Locali adottano gli schemi di Bilancio vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita solo la funzione conoscitiva. Il Bilancio pluriennale 2015 – 2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;

- il comma 13, il quale dispone che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

Dato atto pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- Bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- Bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- Relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;

- Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

Considerato che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs.118/2011, è prevista la classificazione del bilancio per missioni e programmi e l'introduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

Considerato che dal 1° gennaio 2015 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

Visto il D.M. del 30 luglio 2015 con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n.110 in data 27 novembre 2015, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 con funzione autorizzatoria ed il Bilancio armonizzato con funzione conoscitiva;

Viste le leggi n. 183/201, n. 228/2011, n. 147/2013 n.190/2014 e il decreto legge n. 78/2015, che disciplinano il patto di stabilità interno per gli anni 2015-2018;

Dato atto che per l'anno 2014 questo Ente ha rispettato il Patto di Stabilità;

Dato atto che tutti gli enti locali con popolazione superiore a 1000 abitanti devono garantire il concorso alla manovra pubblica, attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari al 8,60% per l'anno 2015, al 9,15% per gli anni 2016,2017 e 2018, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2010-2012;

Considerato che il Comune di Lascari, nell'anno 2015 recupera il 50% degli spazi ceduti nel 2013, pari ad € 130.000,00 ed il 50% degli spazi ceduti nel 2014, per € 131.000,00, attraverso l'atuazione del Patto Orizzontale;

Dato atto che, con il meccanismo del Patto di Stabilità Regionale Orizzontale questo Ente, per l'anno 2015, non ha ceduto spazi finanziari;

Atteso che, sulla base della nuova disciplina, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017, calcolato tenendo conto anche di quanto sopra detto ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
€ 282.000,00	€ 396.000,00	€ 396.000,00

come risulta dal prospetto allegato alla presente proposta;

Visto inoltre l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dalla legge n. 190/2014, la quale modifica il limite di indebitamento aumentandolo al 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello della previsione;

Tenuto conto che questo Ente presenta il seguente andamento dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti per il triennio 2015-2017:

Voce	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Interessi passivi	€ 12.515,99	€ 8.060,05	€ 6.538,06
Percentuale Entrate correnti penultimo esercizio precedente	0,34%	0,23%	0,17%

e che pertanto *non opera* il divieto di assumere nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti e le spese correnti più le spese per rimborso di prestiti, salve le eccezioni previste dalla legge;

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2015, dà agli enti locali la possibilità, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Preso atto che, per effetto del nuovo assetto, questo Ente subisce una riduzione delle risorse quantificate nel fondo di solidarietà in € 103.000,00 circa nel 2015;

Tenuto conto, altresì, delle nuove disposizioni regionali in materia di assegnazioni finanziarie ai comuni;

Considerato che le spese sono previste nel rispetto del principio di riduzione contenuto nel D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);

Atteso che, come disposto dall'art. 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, questo Ente per l'anno in corso prevede la copertura integrale del costo del servizio per lo smaltimento e la raccolta dei rifiuti (TARI);

Visto inoltre il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Rilevato che sono state assunte e si allegano le seguenti deliberazioni:

- del Consiclio Comunale n. 18 del 04/08/2014 relativa all'approvazione del Conto Consuntivo anno 2013, dalla quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario, secondo la disciplina del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- del Consiglio Comunale n. 43 del 16/09/2015 di approvazione del Piano di valorizzazione e alienazione degli immobili comunali per l'anno 2015;
- della Giunta Comunale n. 105 del 27/11/2015, di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione alle norme del codice della strada anno 2015;

Dando atto che:

- non siè proceduto alla verifica delle quantità e delle qualità ed alla determinazione del prezzo di cessione delle aree e dei fabbricati, di cui all'art. 14 del D.L. n. 55/83, in quanto la situazione è invariata rispetto al 1983;
- l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni vengono applicate nella misura stabilita con Deliberazione della Giunta Municipale n. 51 del 25/05/2006;
- il servizio smaltimento dei rifiuti solidi urbani trova la totale copertura;
- la tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche viene applicata nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni di legge (D.L. 15/11/93 n. 507) così come determinata con Deliberazione della G.M. n. 48 del 25/05/2006;
- il gettito dell'addizionale comunale IRPEF calcolata ad aliquota complessiva dello 0,6 punti percentuali, stabilita con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28/01/2010;
- è previsto lo stanziamento relativo ai proventi delle tariffe e delle contribuzioni dei servizi a domanda individuale, il relativo gettito copre il 41,15% del relativo costo;
- i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal T.U. in materia di edilizia sono destinate alla manutenzione ordinaria nella misura del 59,00%, nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2, comma 8, della legge n.244/2007 e successive modifiche;
- la spesa del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, è stata ridotta, nel rispetto dell'art. 1, comma 557, della legge 296 del 2006 (finanziaria 2007) e successive modifiche;
- la spesa del personale non supera la media del TRIENNIO 2011-2013 della stessa spesa;
- il fondo di riserva ordinario, ai sensi del D.Lgs. n. 267 del 2000 non è inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti, è previsto in € 15.214,55 (0,37%);
- è previsto un fondo crediti dubbia esigibilità di € 85.650,00 calcolato come previsto dalla norma, come si evince dal prospetto allegato;
- l'indennità di carica da corrispondere agli amministratori è prevista rispettando la normativa vigente;
- è ridotto del 10% rispetto allimporto risultante alla data del 30/04/2010, il compenso dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 6 della legge 122/2010;
- gli stanziamenti delle spese in conto capitale coincidono con gli stanziamenti delle entrate ad esse vincolate;

- non sono stati previsti gli interventi relativi agli ammortamenti in considerazione della disciplina facoltativa stabilita dalla legge finanziaria 2003;

Dando atto che :

- al bilancio 2014 è stato applicato, parte dell'avanzo d'amministrazione risultante dal Conto Consuntivo 2014, per l'importo di € 453.325,04, così come appresso:

a) € 49.765,02 avanzo vincolato ad investimenti;
b) € 54.633,90 quali fondi non vincolati;
c) € 348.926,12 avanzo vincolato.

Dato atto che le spese e le entrate per servizi conto terzi pareggiano nello stesso ammontare, € 1.126.589,22;

Si fa rilevare che il Bilancio così redatto espone il pareggio dell'entrata e della spesa per € 11.871.207,64 per quanto concerne la competenza;

Si dà altresì atto che, il Bilancio così redatto rispetta i principi previsti dal D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che l'elaborato in oggetto, approvato dalla Giunta Municipale, viene presentato al Consiglio Comunale, per le determinazioni che intende apportare;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la legge regionale n.48/41, così come modificata dalla legge n. 30/2000;

Visto il D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

PROPONE

-di approvare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 170,171,172 e 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 il Bilancio di Previsione 2015, la relativa Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale 2015/2017 , che conserva pieno valore giuridico anche con riferimento alla funzione autorizzatoria;

-approvare il bilancio di previsisione 2015-2017, redatto secondo schemi di cui all'allegato del D. Lgs. 118/2011, che assume funzione conoscitiva;

-di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

-di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo per far fronte agli adempimenti previsti nella relazione previsionale e programmatica e tenuto conto e che la scadenza del termine per la Deliberazione dell'elaborato in oggetto era fissata, come già premesso al 30 settembre u.s..

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Caterina Morici

PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 LEGGE 142/90,
RECEPITA DALLA L.R. N. 48/91
ED ATTESTAZIONE FINANZIARIA

Sulla proposta di deliberazione, interamente riportata e presentata da :

SERVIZIO FINANZIARIO

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Lascari, lì 27/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICA FINANZIARIA
Rag. Morici Caterina

==========

SERVIZIO FINANZIARIO

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere favorevole

Lascari, lì 27/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICA FINANZIARIA
Rag. Morici Caterina